

FEDE E PATRIA

Le parole del Pontefice ai Giovani It. all'Estero

Roma Settembre
Castelgandolfo è straordinariamente animata questa mattina, sette settembre. Nelle vie che si inerpicano sul colle, che si affacciano sul lago, strette fra i palazzotti e le case scolorate, si snoda un lungo e non consueto corteo. Sono centinaia e centinaia di giovani fiorenti, che portano il grazioso velo nero sulla bella divisa di Giovani Italiani, sono centinaia di giovanissime camicie nere che Cappellani, Suore, Ufficiali della M. V. S. N. accompagnano e inquadrano.

Gli abitanti della placida cittadina, si affacciano sulle soglie, salutano, ammirano, commentano, che questa è veramente l'adunata della gioventù italiana di oltre confine, convenuta da ogni parte del mondo all'ara e al focolare dei padri, fedele anche in questo alla fede e alla tradizione della stirpe. C'è sui giovani volti l'ansia delle cose grandi: diresti che anche i Balilla alti tre palmi capiscono che l'ora che stanno per vivere è una di quelle che rimangono incise nel cuore, anche negli anni più lontani, sempre. Perché quei giovani vanno dal Papa: vedranno il Vicario di Cristo, il Capo della Chiesa Universale che è Romana, come Cristo — lo dice il Divino Poeta — "è romano". Lo vedranno, e chissà, forse udiranno la sua voce.

L'ora di attesa, per cortese premura, dopo una visita all'antica cittadina, è trascorso nell'incanto di Villa Barberini, — la principessa villa della gemma del Rinascimento, che il Governo Italiano volle completasse la residenza estiva del Sommo Pontefice — restituita in questi ultimi anni al suo antico splendore. Lecci colossali ombreggiano i lunghi viali, e fanno corona alle terrazze, ai ninfei, alle simmetriche arcate di verdura, ai tappeti smaglianti di fiori. Fontane e fontane cioccolano garule, gli archi e le colonne della villa di Domiziano Imperatore affiorano maestose: è un quadro di bellezza italiana così suggestivo nella sua opulenza che strappa l'ammirazione dei piccoli ospiti.

Da Villa Barberini si passa all'austera dimora del Pontefice: gruppo per gruppo secondo i Paesi di pro-

venienza — Sud Africa, Senegal, Etiopia, Canada, Stati Uniti, Portogallo, Bulgaria, Albania, Turchia, Romania, Siria, Palestina, Libano, Egitto, Tunisia, Algeria, Marocco — i giovani salgono all'Appartamento Nobile, si allineano nelle tre sale. L'attesa è brevissima: un fragoroso applauso degli Avanguardisti, saluta l'apparire del Sommo Pontefice, che è accompagnato dalla Sua Corte. Ecco, con l'elmo piumato e le lunghe alabarde, gli Svizzeri nel caratteristico costume disegnato da Michelangelo: i gendarmi, ecco i sediaristi in damasco violaceo, le Guardie Nobili, il Maestro di Camera, ecco nella maestosa semplicità della bianca veste il Pontefice, che sorridente porge la mano al bacio dei cento e cento giovani rispettosamente inginocchiati.

Così nella prima, nella seconda, nella terza sala: sempre all'applauso segue il commosso silenzio, soprattutto quando il Santo Padre sale sul Dossello grande, e, seduto sul trono, con a fianco la Sua Corte, accenna a parlare.

E' alla destra del Dossello il gruppo delle Suore di Ivrea, le Salesiane di Maria Ausiliatrice, le Francescane, le Missionarie d'Egitto che hanno prestato la loro opera alle Colomie dei Fasci all'Estero; sono alla sinistra il R. Padre Salza, Redentorista, e grande mutilato di guerra, Ispettore Generale religioso delle Organizzazioni Giovanili all'Estero, che ha portato al Santo Padre un indirizzo di omaggio; l'assistente spirituale della Colonia di Villa Falconieri, e altri Cappellani; vi è il Comm. Barilli, Segretario Amministrativo dei Fasci all'Estero, in rappresentanza del Comm. Parini assente per servizio da Roma, il Comm. Lampertico, Capo Ufficio della O. G. I. E., e parecchi altri Ufficiali, tutti in uniforme fascista.

L'occhio chiaro e penetrante del Pontefice indugia qua e là, e sorridente ricerca i volti giovanetti, uno a uno, visibilmente soddisfatto di quella giovanile accolta.

Non è consuetudine — e difficile sarebbe anche — ripetere nel testo integrale le parole del Sommo Pon-

tefice. Ma diresti che su tre cose egli ha voluto particolarmente insistere nei trenta e più minuti del discorso: la Sua gioia, la fedeltà alla Patria, la fedeltà alla Chiesa.

Prima di tutto parla della particolare bellezza di questa adunata, che si differenzia da tante pur belle e care che hanno allietato il Suo cuore durante l'anno giubilare, perché adunata numerosa vibrante festosa di "autentica gioventù" venuta di tanto lontano.

Questa Sua gioia, che è anche predilezione, Egli la commenta, la spiega quasi, evocando l'esempio del Divino Maestro, che predilesse i fanciulli e tanto ricompense promise ai loro benefattori; Egli perfino ringrazia i Suoi piccoli ospiti di esser venuti a Lui, e con loro le anime buone che hanno cooperato alla bella riuscita della visita, religiosi o laici, che dopo aver prodigato ai giovani tante cure con "intelletto d'amore", hanno procurato "al Vecchio Padre un'ora tanto bella, tanto memorabile nella storia delle udienze pontificie."

Prediletto, i piccoli ospiti, anche perché venuti di lontano, sono Italiani, e questo nome richiama per lui un "affetto speciale e doveroso, quello che va a coloro che son di Casa".

Qui il Santo Padre dopo aver parlato dell'Italia, per universale testimonianza chiamata il "Bel Paese", insiste che non solo alla sua bellezza deve andare l'affetto; l'affetto alla terra dei padri è un dovere, ma è anche un bisogno dell'anima, l'amore che le portiamo è amore filiale. Loda Egli i giovanetti di esser venuti a conoscerla, ed è certo che il viaggio, porterà molti frutti, fortunati, primo fra tutti e "felicitemente inevitabile" quello di un rinnovato e più profondo attaccamento ad essa. L'Italia il Pontefice la considera da un punto di vista sublime: il "Bel Paese" è per Lui "prediletto da Dio" perché ne ha fatto il centro dell'umanità, ieri alla testa di un potentissimo Impero, oggi della Religione che sola è Cattolica, e per la quale Roma è veramente la capitale del mondo.

In Italia e a Roma un altro frutto spirituale bisogna cogliere: quello di un più fervido amore alla Chiesa di Cristo che è Cattolica, Apostolica, Romana, e a quella fede, che i Missionari da Roma irradiano nel mondo intero.

Doveri civili e doveri religiosi, amore di Patria e amore di Fede, armonizzano nelle parole del Pontefice: il monito suona paterno ma solenne, le parole cadono una a una e distinte si diffondono nella grande sala gremita.

Egli precisa ancora che lasciando la Patria per ritornare alle lontane famiglie ognuno ha oggi un duplice e grande dovere da compiere: quello di rappresentare degnamente, devotamente, coraggiosamente se occorre, l'Italia e la Fede cattolica. E la grande paterna benedizione Egli la concede di gran cuore alla giovane e fiorente schiera, ma non ad essa sola, anche a quanti hanno favorito quel caro pellegrinaggio, ai compagni che non hanno potuto essere presenti, alle famiglie lontane, a tutte le persone care. I giovani sono ora in ginocchio. Il Santo Padre si alza, e mentre la mano traccia la grande croce, Egli pronuncia la sante parole del rito. Un applauso spontaneo scoppia nella sala mentre Egli avvolto nel manto purpureo scende i gradini e si allontana seguito dalla Sua Corte.

In un'altra sala sono alcune coppie di sposi novelli. Una si professa italiana ma ignara della lingua. Il Santo Padre ne è meravigliato e dolente. "Non imparare una lingua nuova, pazienza, ma dimenticare l'italiano? Questo mai, mai!"

La maestosa figura scompare dietro un uscio, la guardia svizzera depone le alabarde.

I giovani festanti scendono lo scalone e ben presto le vie di Castelgandolfo fin giu' giu' in riva al lago azzurro risuonano delle loro voci e dei loro canti.

Solenni celebrazioni in America del prossimo giorno di Colombo

Il giorno di Colombo, anniversario della scoperta dell'America, cade il 12 ottobre che dall'Italia Fascista è stato riconosciuto giorno di festa nazionale. Quest'anno anche gli Stati Uniti lo hanno riconosciuto e dichiarato legalmente festivo. A questo proposito, l' "Agenzia d'Italia" informa che il Grande Concilio dell'Ordine Figli d'Italia di New York ha preso l'iniziativa per celebrare eccezionalmente in ogni città degli Stati Uniti l'anniversario colombiano d'accordo con ogni altra istituzione italiana.

Ritorna Dall'Italia

Con il Conte di Savoia ha fatto ritorno dall'Italia, la gentile signorina Florence Busca-Belfanti, la brava figlia dei proprietari del ristorante italiano a Chestnut ed Edward, che ha trascorso circa 5 mesi in Italia per un diporto assai ben guadagnato.

La signorina Florence parla dell'Italia con l'entusiasmo del quale tutti i giovani che rivedono la penisola sembrano invasi. Essa ritorna a le sue occupazioni ordinarie, piena di salute, che traspira dall'aspetto florido e dalla volontà di lavorare che ne sono i migliori sintomi. Reca nelle parole e nello sguardo la nostalgia infinita del nostro bel paese, e ne parla con la convinzione di chi è certo che non vi sia altro posto al mondo, ove si possa trascorrere una vita gaia, in cui i piaceri più semplici hanno ancora il profumo grato delle cose care.

Il contrasto tra l'artificiosità della nostra vita meccanica, standardizzata, e la freschezza d'un'esistenza semplice, senza esser priva di comfort, si avverte bene nel pensiero anche d'una giovinetta che come la Florence non può abbandonarsi a simili riflessioni, giacché la vita pulsa con troppo vigore, per dar tempo a riflettere troppo.

La signorina Florence ha fatto un ottimo viaggio; il fratello Flavio che l'è andata ad attendere a New York, conta che ormai venga il suo turno. L'anno venturo. I signori Belfanti hanno una bella cascina a Cerna in Monferrato ed ogni anno, l'estate, qualcuno della famiglia vi si reca a trascorrere le vacanze.

MATRIMONIO GENTILE — AMARO

Martedì, 2 Ottobre, nella chiesa di St. Pietro, la mattina alle 10, si celebrerà il matrimonio della signorina Lucille Gentile di Frank, 68 Brunswick Ave., col giovane James Amaro. Sara' compare d'anello Joseph Gentile e Matrona d'Onore Mrs. Albert Gentile. "Bridesmaids" le signorine Mildred Bernard, Josephine Gentile, Lucy Gentile e Ann Tobin; "Ushers" Ray Johnston, Frank Gentile Jr. e Melville Lobraico; "Flower Girls" le ragazze Virginia Busseri e Rosemarie Bernard.

CAMBIATE GLI OROLOGI

Ricordiamo che domenica cambia nuovamente l'orario per Toronto tornando all'ora legale. Sabato sera, prima di andare a letto, tornate a mettere i vostri orologi un'ora indietro. Per essere più esatti, quando si arriva alle 12, mettetelo alle 11.

Fallimenti dichiarati in diversi paesi nel Maggio 1934

Secondo i dati forniti dall'Istituto Internazionale del Commercio, l' "Agenzia d'Italia" pubblica il numero dei fallimenti dichiarati nei principali Paesi nel maggio 1934, messi a raffronto con quelli dichiarati nel maggio 1933. Da questa pubblicazione risulta che il numero dei fallimenti dichiarati è ovunque in diminuzione fuori che in Francia ed in Cecoslovacchia. I numeri tra parentesi sono relativi al 1933.

Italia, 643 (856); Germania, 225, aprile (394); Austria, 55, aprile (66); Canada, 140, marzo (175); Francia, 950, (834); Egitto, 16, aprile (25); Stati Uniti, 1.102, marzo (1909); Olanda, 388, febbraio (405); Polonia, 13, aprile (25); Regno Unito, 559, aprile (640); Svezia, 226, aprile (376); Svizzera, 63, aprile (83); Cecoslovacchia, 142 (134).

BROWNING ACCEPTS RETURN MATCH WITH STEINKE

Promoter Jack Corcoran of the Queensbury Club was successful in his negotiations to match Hans Steinke and Jim Browning in a return bout at Maple Leaf Gardens next Thursday evening, the time limit to be extended to ninety minutes.

Browning insisted on a guarantee of \$2,500. with the option of his usual 25 per cent of the gate receipts before he accepted the match. In their bout a week ago last night Browning won the only fall of the bout, which lasted one hour. Toward the end of that time he was thrown twice but Referee Jack Forbes did not allow the fall, claiming that Steinke made use of the strangehold and not the head scissors as alleged by Steinke. Browning had insisted that the strangehold be barred. There will be three sensational preliminary bouts, the opener commencing at 8.30 P. M. instead of 8.45, due to the return to standard time.

VOLETE DELL'UVA?

E' presto risolta la questione del vino se tutto dipende da come e dove andare a comprare l'uva, per assicurarsi la qualità e il buon mercato. J. Ursino, che ha i suoi magazzini a 5 Scott St., si è assicurato un rifornimento di grandi quantità per tutte le migliori qualità. E siccome la ditta ha deciso di fare gli affari su larga scala, è sicura di poter accordare prezzi molto moderati ai clienti. E anche questa paura di potersi procurare l'uva speriamo di averla risolta per i nostri connazionali.

NELLA LIBERAL ASSOCIATION

La settimana scorsa si sono fatte le nuove elezioni nella Associazione Liberale Italiana, con i seguenti risultati: Luigi Nicoletti presidente; G. Altizia vice presidente; Dr. Michele Cosentino segretario; A. Grimaldi ass. segretario.

L'andamento dei lavori pubblici in Italia nel I.o semestre 1934

Roma, 13. — Indice di attività nella gestione delle opere pubbliche non è soltanto il fatto che nuovi lavori sono stati incominciati durante il periodo che si prende in esame, ma altresì il fatto che lavori precedentemente iniziati siano stati proseguiti e condotti a compimento.

Al 30 giugno 1934 il numero dei lavori in corso di esecuzione ascendeva a 34.437 per un importo di poco più di 3 miliardi di lire, contro n. 32.559 per L.3.-887.490.000 nel corrispondente periodo del 1933.

Dalla consistenza generale dei lavori in esecuzione a fine giugno 1934, distribuita per compartimenti amministrativi, risulta che le Puglie occupano il primo posto con un corpo di lavori per 458 milioni di lire, a cui fa seguito la Sicilia per 417 milioni di lire, e poi il Veneto per 348 milioni di lire, la Campania per L. 267 milioni, l'Emilia per L. 176 milioni, gli Abruzzi per L. 159 milioni; ultima per ordine di importanza la Venezia Tridentina per un importo di poco più di 27 milioni di lire.

Le opere di Leonardo Da Vinci tradotte in America

L' "Agenzia d'Italia" riceve da San Francisco che l' "Università" di Stanford ha incaricato un ingegnere italiano di tradurre in inglese le opere di Leonardo da Vinci, edite della Regia Università di Napoli.



JIM BROWNING

Viaggiatori entrati in Italia nel 2.o Trimestre del 1934

Nel secondo trimestre dell'anno corrente, informa l' "Agenzia d'Italia", sono entrati in Italia 866.163 viaggiatori contro 720.385 nell'analogo periodo dell'anno precedente.

Una Signora Italiana Soprattutto delle Croci Rossa in America

La signora Eleonora Molinverni, secondo informa l' "Agenzia d'Italia", è stata nominata Soprintendente della Croce Rossa di Brooklyn, New York. La signora Molinverni ha già prestato l'opera sua al Governo Americano per chiarire e sciogliere casi gravi e dubbi d'immigrazioni e deportazioni.

57 Studenti Italiani ospiti del Collegio Reale di Londra

L' "Agenzia d'Italia" è informata da Londra che cinquantasette studenti italiani, provenienti dai diversi istituti italiani di Cultura inglese, saranno ospiti durante un mese intero del Collegio Reale di Londra. Gli studenti, che fanno parte di un numero di giovani rappresentanti 22 Nazioni, seguono un corso di lezioni sulla letteratura e sulla storia inglese per prepararsi ad un esame che li abilita all'insegnamento della lingua inglese nelle scuole dei loro paesi. Il gruppo più numeroso è costituito dagli italiani, dei quali circa trenta appartengono all'Istituto Inglese di Firenze.

ACQUISTATE DIRETTAMENTE E ECONOMIZZATE] **BARILI**

Noi abbiamo una grande quantità di Barili di Whiskey e Tini, che vendiamo al più basso prezzo per la prossima stagione.

Portiamo a domicilio — Comperate da noi e risparmiate.

QUEEN CITY COOPERAGE CO.
34 Ossington Ave. Tel. ME. 8475

Abbiamo un completo deposito, di ogni misura di

BARILI

DA VINO

Barili di whiskey, recentemente vuotati, si vendono da

S. BARBER & SONS
77 Ritchie Ave. 387 Oakwood Ave.
LL. 3226 ME. 3707

BARILI per VINO
da 5 a 50 galloni

SHEA BROS.

Tutti i nostri barili sono di garentita soddisfazione.

Ufficio principale: Succursale:
45 Duchess St. 217 Manning Ave.
Tel. ELgin 0075 Tel. WA. 7340

Ai Combattenti Italiani di Toronto

Camerati:

L'Illustrissimo Rappresentante d'Italia, R. V. Console Cav. Dott. Giorgio Tiberi, avendoci onorati della sua presenza nella seduta straordinaria tenuta il giorno 18 del corr. mese, tracciò in modo chiaro e preciso le direttive che devono guidare la vita di questa Sezione Combattenti.

Tali direttive, se noi sapremo dare, ciascuno nei limiti delle proprie facoltà e capacità, tutta la cooperazione morale e materiale necessaria alla bisogna, ci condurranno sicuramente alla meta agognata, cioè a fare di questa Sezione una vera famiglia ed una salda ed efficiente organizzazione combattentistica atta ad assolvere degnamente i seguenti nobilissimi compiti:

“Il culto della Patria.
La difesa dei valori della Nazione.
La glorificazione dei Caduti in Guerra e la perpetuazione della loro memoria.
La conservazione dei vincoli di fraternità fra i combattenti.
Ogni forma di assistenza che possa aiutare i combattenti a superare le difficoltà della vita e ad assolvere i loro doveri sociali in Italia e all'Estero”.

I combattenti Italiani di Toronto sentono tutta la nobiltà e comprendono tutta l'importanza della loro missione e perciò non possono essere secondi a nessuno nell'adempimento dei sacri doveri verso la Patria.

E' necessario per prima cosa che tutti si iscrivano a questa Sezione, per aumentarne le file ed arricchirne la vita con il contributo della loro valida collaborazione.

Riuniti come in una famiglia noi rinsalderemo sempre più i fraterni vincoli che ci uniscono e attraverso il ricordo dei sacrifici, delle ansie e delle esultanze vissute in comune noi manterremo alto il nostro spirito e cemerteremo le nostre forze per superare meglio le mille difficoltà della vita.

Le nostre attività saranno tutte e sempre rivolte al raggiungimento degli scopi sopra accennati e saranno guidate con serietà, serietà e decoro, in un ambiente di vero cameratismo e di perfetta armonia.

La prossima seduta ordinaria della Sezione avrà luogo martedì, 2 Ottobre pr. v., alle ore 8.30 p. m. nei locali del "Circolo Colombo", 202 St. Patrick St., alla quale sarà svolto il seguente ordine del giorno:

Ordinamento interno della Sezione.
Programma della Commemorazione del XVI. Anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto.
Nella speranza di vedervi tutti presenti, vi saluto fraternamente,

IL COMMISSARIO
Dott. D. Sansone